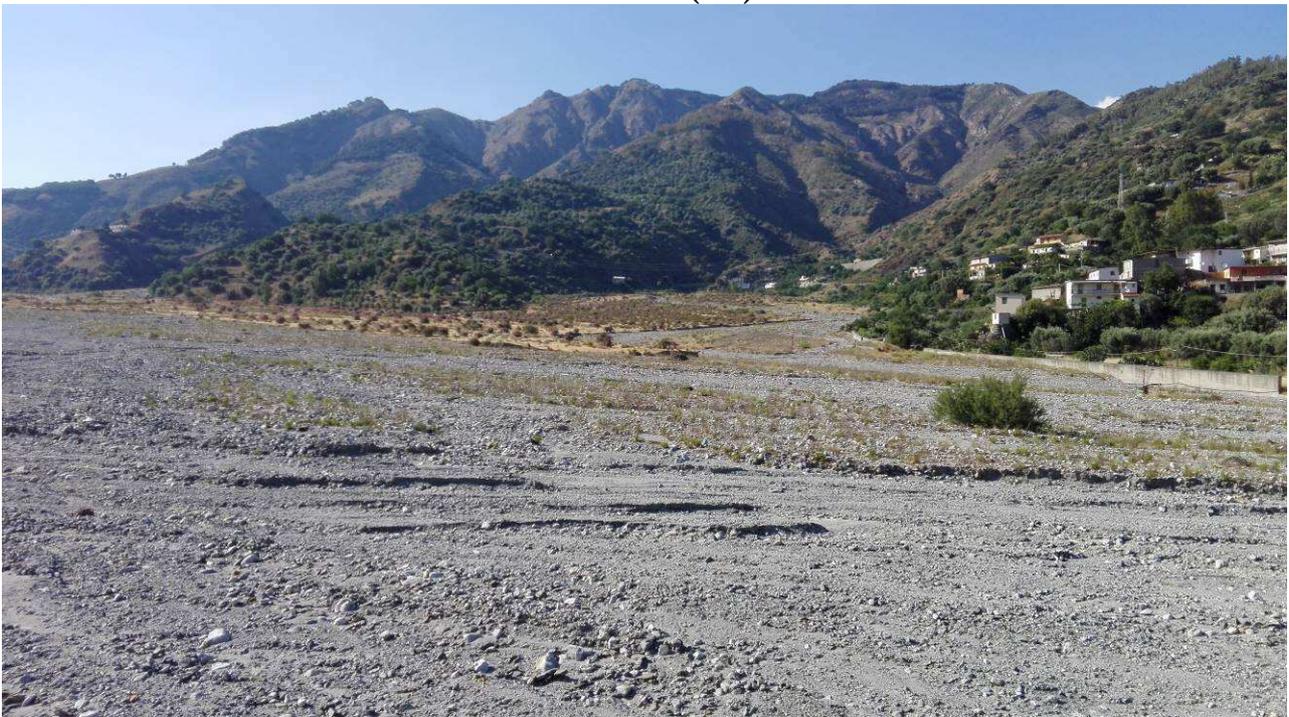


STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE

Art. 27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

“SINTESI NON TECNICA”

**Ripristino della sezione idraulica della Fiumara di Condofuri da ottenersi mediante asportazione del materiale inerte accumulatosi all'interno dell'alveo ordinario nel tratto che si colloca da 500 m a monte a 500 m a valle del Ponte Lapsè.
Condofuri (RC)**



ELABORATO PER:

Ditta Modaffari Giovanni, via Peripoli, 89030 Condofuri Marina (RC)

PREPARATO DA:

Studio Tecnico Agronomico

Dott. Agr. Anna Maria Mangiola

Via peripoli 505 CAP 89030 Condofuri (RC) – via degli Scipioni 220 CAP 00198 Roma (RC)

Mail: mangiolaannamaria66@gmail.com ; Pec : a.mangiola@epap.conafpec.it

PREMESSA

Il D.Lgs. 152/2006 s.m.i. ai sensi dell' Art. 27 Bis , in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) prevede, tra la documentazione a supporto dei procedimenti, la Sintesi Non Tecnica delle caratteristiche dimensionali-funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio stesso.

Il presente Studio d'Impatto Ambientale (SIA) è stato redatto per illustrare le opzioni progettuali definite

Le opere in progetto previste sono Ripristino della sezione idraulica della Fiumara di Condofuri da ottenersi mediante asportazione del materiale inerte accumulatosi all'interno dell'alveo ordinario nel tratto che si colloca da 500 m a monte a 500 m a valle del Ponte Lapsè", presentata dalla Ditta Modaffari Giovanni, via Peripoli, 89030 Condofuri Marina (RC)

Sulla scorta di quanto indicato dalla vigente normativa, il SIA, supportato da figure contenute all'interno della relazione ed appositamente elaborate per illustrare al meglio quanto asserito in forma discorsiva, è articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Quadro di riferimento territoriale ove viene descritto il territorio e gli aspetti paesaggistici
- 2) Quadro di riferimento programmatico: riporta l'indicazione di leggi e provvedimenti in materia di VIA di livello comunitario, nazionale e regionale, la descrizione dello stato della pianificazione del settore, distinguendo tra piani e programmi nazionali, regionali e locali, e la verifica di conformità dell'opera con i programmi prima descritti.
- 3) Quadro di riferimento progettuale: prevede l'inquadramento territoriale dell'intervento e la sua puntuale descrizione in relazione sia agli aspetti tecnico/progettuali sia alle azioni di progetto in cui è scomponibile.
- 4) Quadro di riferimento ambientale: riporta la descrizione dello stato dell'ambiente e le interferenze costituenti i principali impatti del progetto su ciascuna componente ambientale del sito individuato. Viene effettuata l'analisi previsionale degli impatti ambientali sulla base di valutazioni elaborate utilizzando la tecnica delle matrici di valutazione

La Legge di riferimento in oggetto art 27 bis dlgs 152/2006 introdotta a livello nazionale ed a livello regionale consente di svolgere l'istruttoria per l'autorizzazione progettuale interloquendo con una sola autorità competente al rilascio di un provvedimento che assorbe tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla-osta settoriali: per questa ragione, tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'impianto potranno essere valutate in modo coordinato ed integrato all'interno della procedura di VIA, il cui provvedimento finale "sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera .

Ciò costituisce un indubbio beneficio sia per il proponente sia per tutti gli enti a vario titolo competenti nel procedimento che possono, in unica procedura, valutare compiutamente tutti gli aspetti del progetto

1 QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

L'area d'intervento ricade nel Comune di Condofuri (RC) ed è interamente compresa nel Sito d'Interesse Comunitario IT 9350145 Fiumara Amendolea.

In particolare l'intervento interessa la porzione di nord-ovest del SIC, lungo il corso della Fiumara di Condofuri, circa un kilometro più a valle del centro storico.

La Fiumara di Condofuri è un affluente in destra idrografica della Fiumara Amendolea, che è il corso d'acqua principale che definisce l'istituzione del Sito d'Interesse Comunitario.

Inoltre l'intervento ricade parzialmente all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte; il tratto a valle del Ponte Lapse risulta infatti compreso nel territorio protetto.

Rispetto a tali aree, visto che il prelievo ha l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, le Norme Tecniche del Piano d'Assetto Idrogeologico consentono "*interventi destinati all'eliminazione o all'attenuazione delle condizioni di pericolosità (opere di sistemazione del suolo, di sostegno delle frane, di difesa dalle inondazioni, di protezione spondale, ecc.)*" (Norme Tecniche – art- 14 "Interventi" – comma 2).

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Fra gli elementi minimi da fornire agli enti competenti e al pubblico interessato per procedere alle opportune valutazioni nell'ambito della procedura di VIA, rientrano le informazioni ed i dati relativi al territorio interessato in cui ricade il sito e al suo inquadramento rispetto a piani e programmi vigenti.

Dal punto vista territoriale i riferimenti programmatici per il progetto in esame, ai sensi della Legge Urbanistica Regionale 19/2002 e ss.mm.ii. e dalle Linee Guida della Pianificazione Regionale, sono costituiti dalla vigenza di piani territoriali di coordinamento, di livello regionale e provinciale, e del piano paesistico che nel caso della Regione Calabria è stato redatto congiuntamente al piano territoriale.

Attualmente non risulta vigente lo strumento urbanistico comunale ai sensi della L.R. n° 19/02, il Piano Strutturale Comunale.

Da un'analisi dei quadri della pericolosità contenuti nel Piano d'Assetto idrogeologico si evidenzia:

- L'assenza di condizioni di pericolosità legate alla componente geomorfologica;
- La presenza lungo tutta l'area di intervento di condizioni di pericolosità idraulica.

In particolare le condizioni di pericolosità idraulica presenti nell'area sono di tipo P3 (Pericolosità elevata), aree con elevata probabilità di accadimento ($30 \leq T \leq 50$). Rispetto a tali aree, visto che il prelievo ha l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, le Norme Tecniche del Piano d'Assetto Idrogeologico consentono "*interventi destinati all'eliminazione o all'attenuazione delle condizioni di pericolosità (opere di sistemazione del suolo, di sostegno delle frane, di difesa dalle inondazioni, di protezione spondale, ecc.)*" (Norme Tecniche – art- 14 "Interventi" – comma 2).

Viene inoltre segnalato che l'intervento oggetto di valutazione ha già avuto parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 13 delle NAMS (Norme di Attenzione e Misure di Salvaguardia) in data 13/10/2014 (Prot. SIAR n. 0321110 del 13/10/2014).

L'area d'intervento ricade all'interno del Sito d'Interesse Comunitario "Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)" avente codice identificativo IT9350145.

La scheda del SIC risulta inserita nel maggio 1995 e, alla data del 7/6/2017, l'ultima modifica è del dicembre 2015.

Responsabile per il sito è il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Per quanto riguarda invece la gestione del sito, la condizione peculiare del SIC che ricade solo parzialmente all'interno del Parco determina la coesistenza di due differenti soggetti gestori: l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte gestisce la porzione di SIC ricadente al suo interno, mentre per la porzione esterna è responsabile della gestione del sito la Provincia di Reggio Calabria.

Anche per quanto riguarda lo strumento di gestione, si verifica la coesistenza di due strumenti differenti: il Piano del Parco disciplina l'area interna, mentre il Piano di Gestione dei SIC della Provincia di Reggio Calabria quella esterna.

Le Misure di Conservazione dei SIC del Parco dell'Aspromonte sono state approvate nel dicembre 2016. Per ognuno dei 21 SIC ricadenti nell'area protetta vengono definiti:

- Pressioni
- Obiettivi di conservazione
- Misure di conservazioni

3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il presente progetto è relativo al ripristino della sezione idraulica della Fiumara di Condofuri da ottenersi mediante l'asportazione del materiale inerte accumulatosi all'interno dell'alveo ordinario nel tratto che si colloca da 500 metri a monte a 500 metri a valle del Ponte Lapsè.

L'intervento prevede l'asportazione del materiale detritico che ostacola l'ordinario deflusso delle acque all'interno della Fiumara di Condofuri e la realizzazione di un profilo artificiale, della profondità massima di 0,5 metri, raccordato alle porzioni di alveo adiacenti da due versanti con inclinazione di circa 45°, che consenta di convogliare al centro del letto fluviale le acque della fiumara.

L'intervento consentirà il deflusso delle portate ordinarie e contribuirà alla mitigazione delle condizioni di rischio associate ad eventi idrometeorici di eccezionale intensità. La riprofilatura eviterà che le acque risultino libere di defluire all'interno delle aree circostanti l'alveo di magra, creando impatti al territorio adiacente ed in particolare alle opere di sistemazione idraulica, la cui efficacia è attualmente parzialmente compromessa dagli intensi processi di sedimentazione.

Il progetto è articolato nelle seguenti fasi:

1. Rimozione degli accumuli di materiale organico di natura eluvio-colluviale, degli accumuli detritici provenienti dallo smantellamento delle opere di sistemazione presenti e degli accumuli di materiale arbustivo e dei resti di vegetazione.

2. Ripristino della sezione ordinaria di deflusso mediante movimentazione ed asportazione del materiale detritico nei tratti di eccessiva deposizione o di accumulo locale dello stesso secondo i quantitativi previsti in progetto (5.000 mc) e realizzazione di un profilo artificiale di 1.000 x 10 metri e della profondità di 0,5 metri che consentirà la corretta regimazione verso valle delle acque della fiumara.
3. Realizzazione del gradone (sia in destra che in sinistra idraulica lungo l'asse del corso d'acqua nel tratto di intervento) dell'altezza < 0,5 m e angolo di scarpa < 45°, che consentirà di raccordare le aree più depresse dell'alveo alle aree limitrofe.

Attraverso le operazioni di cui in precedenza, si potrà ottenere una efficace regimazione delle acque della Fiumara di Condofuri che non risultano, ad oggi, ben regimate al centro del tratto di alveo considerato. Le stesse, infatti, verranno indirizzate verso il settore centrale dell'alveo e non saranno libere di divagare all'interno dell'ampia pianura alluvionale.

E' importante segnalare che l'inizio dell'intervento a monte è previsto in corrispondenza di una preesistente strada che potrà essere utilizzata per le esigenze del cantiere senza dover prevedere ulteriori interferenze con gli habitat presenti nel SIC.

4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'analisi prende in considerazione alcune componenti ambientali, analizzandole in base alle specifiche caratteristiche ed alle informazioni disponibili.

Atmosfera: Per la caratterizzazione della componente aria è da evidenziare che si sono riscontrate delle difficoltà nel reperimento dei dati a causa della mancanza delle centraline di rilevamento e di monitoraggio per la qualità dell'aria nel territorio comunale. Per il Comune di Condofuri, una prima fonte di inquinamento è il traffico veicolare rappresentato dal macrosettore 7 che incide nella produzione di piombo (Pb), ossidi di azoto (NOx), PM10, monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂) e composti organici volatili, tutti inquinanti che derivano dalla prima fase della combustione. La fonte inquinante in questo caso è costituita dalla SS 106, rispetto alla quale l'area dell'intervento è a una distanza tale da non risentire delle potenziali emissioni.

- **Ambiente idrico:** Il territorio del Comune di Condofuri risulta modellato dalla Fiumara Amendolea, che divide in due il territorio, attraversandolo in tutta la sua lunghezza. Nella porzione di monte, circa un kilometro più a valle del centro storico, la Fiumara di Condofuri si immette in destra idrografica nella Fiumara Amendolea. Dal punto di vista idrogeologico l'area è ubicata nella piana alluvionale della fiumara in cui la variabilità litologica del sottosuolo non permette l'esistenza di un unico orizzonte acquifero sotterraneo e quindi l'acquifero indifferenziato evolve in un sistema multi falda artesiano con sovrapposta una modesta falda freatica
- **Suolo, sottosuolo e acque sotterranee:** Il territorio della Fiumara si colloca a cavallo di tre diverse province pedologiche: Pianura fluviale, pianura costiera e terrazzi antichi del versante ionico; Ambiente collinare del versante ionico; Rilievi collinari della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte.
- **Flora e fauna:** Il sito è caratterizzato da una flora tipicamente mediterranea particolarmente ricca soprattutto a causa della estesa presenza di fitocenosi terofitiche caratterizzate da alta densità di specie. Per quanto riguarda la vegetazione l'intero sito è compreso nella fascia caratterizzata da vegetazione mediterranea. La fauna è caratterizzata dalla presenza di Uccelli, rettili e Mammiferi

- **Rumore:** è svolta una caratterizzazione dell'area finalizzata a determinare la presenza di ricettori sensibili ed i livelli di rumorosità esistenti attualmente e quelli previsti a seguito delle modifiche in progetto.
- **Viabilità e traffico:** Il sistema infrastrutturale del territorio comunale di Condofuri è costituito prevalentemente dalla strada statale SS 106 e da una serie di strade comunali; tra queste rivestono una fondamentale importanza le strade di collegamento del centro storico e delle altre frazioni interne, anche se con livelli di traffico sempre molto modesti. Concludendo, il sistema viario di accesso all'area e la non apprezzabile vicinanza di insediamenti civili di dimensioni significative, rendono il sito idoneo ad ospitare le attività previste. La frequentazione dell'area è ridotta ai veicoli dei residenti della zona e a quelli che praticano occasionalmente la fruizione turistica.
- **Paesaggio:** Il comune di Condofuri è situato nel cuore dell'area Grecanica. Il paesaggio si presenta con caratteristiche del tutto specifiche, proprie dei territori del versante meridionale dell'Aspromonte. L'intervento ricade all'interno dell'APTR 'Area dei Greci di Calabria', UPTR 'Area dei Greci di Calabria'. Nella descrizione degli elementi caratterizzanti si legge *“Peculiarità di questo paesaggio è la fumara dell'Amendolea, di spettacolare bellezza naturalistica, che lungo il suo corso incide il territorio formando dei profondi canyon”*.

CONCLUSIONI - IMPATTO DELL' OPERA SULL' AMBIENTE

Per la valutazione degli impatti e le interferenze che il progetto potrebbe avere sul sistema ambientale dell'area interessata dall'intervento, sono state prese in considerazione le componenti abiotiche (suolo e sottosuolo, ambiente idrico, atmosfera, rumore, paesaggio) le componenti biotiche (flora, vegetazione, habitat, fauna) e le connessioni ecologiche.

Si evidenzia che l'attività condotta risulta strettamente necessaria per la messa in sicurezza del Ponte Lapsè e per mitigare i rischi idrogeologici connessi al sovralluvionamento della fiumara . Per quanto detto anche questa ipotesi alternativa non viene considerata

In considerazione, quindi, delle preesistenze infrastrutturali, dei modesti interventi da realizzare, ed esaminate le componenti ambientali del SIC Fiumara Amendolea, si può affermare, a fronte di interventi che non comportano una trasformazione significativa dell'area, che non ci saranno ricadute o incidenze negative perenni sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'area, ma solo delle modificazioni temporanee che saranno, comunque, tamponate in fase di cantiere e ripristinate a conclusione dei lavori. Si evidenzia infatti che l'attività condotta risulta strettamente necessaria per la messa in sicurezza del Ponte Lapsè e per mitigare i rischi idrogeologici connessi al sovralluvionamento della fiumara . Per quanto detto anche questa ipotesi alternativa non viene considerata

È possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito in oggetto e affermare la piena compatibilità ambientale dell'intervento proposto.